

La grande serata patriottica

Pro soldati ciechi, mutilati
e pro famiglie dei richiamati

E' dunque fissata irrevocabilmente per Sabato 26 corrente la grande serata patriottica a cui volentersamente vengono a partecipare eccellentissimi artisti lirici che all'invito hanno risposto con vero entusiasmo. Da Milano giungeranno espressamente col nostro concittadino, cav. uff. dott. Garbarino che è l'anima della serata, la distintissima soprano signorina Tersilla Borelli che fu molto applaudita al « Massimo » di Palermo, al Teatro Imperiale di Bucarest; a Pisa; al teatro Vittorio Emanuele di Torino nell'opera *Fedora*; l'eccellentissimo tenore Cav. Albani dell'Opera di Parigi e del Reale di Madrid; un grande artista che per i suoi mezzi vocali può essere paragonato a Tamagno; il valente baritono cav. Francesco Nicoletti che fu numerose volte scritturato nei primari teatri di New-Jork e di Buenos-Aires, e che l'anno scorso interpretò con grande successo alla Scala l'opera *Parsifal*. Basta annunciare questi nomi per dire fin d'ora che il successo artistico è assicurato; ad assicurare quello finanziario penserà il cuore della cittadinanza acquese e le distinte signore e signorine che già sono in moto per la vendita dei biglietti.

Alla bella riuscita porteranno il loro contributo la distintissima dilettante signorina Eva De Benedetti che con l'arte sua che Acqui conosce, dirà un monologo scritto espressamente da una egregia gentildonna, la signora Sofia Naldi, russa di nascita, ma italianissima di sentimenti, recentemente sposata ad un valoroso capitano del nostro esercito; il nostro maestro Bisotti, per cui ogni elogio è ormai superfluo, suonerà accompagnato al piano dalla gentilissima signorina Spasciani e parteciperà alla serata coi cori e colla banda. Un virtuoso del violino, il dott. Dagna, porterà il suo concorso d'arte al benefico scopo.

Interverrà il valoroso tenente garibaldino Antonio Patarino reduce dalle Argonne dove fu compagno del tenore cav. Albani: il Patarino, decorato della Legion d'onore e della croce di guerra francese, espose la vita alle palle tedesche per rintracciare fra i cadaveri la salma lagrimata di Bruno Garibaldi.

Ci pare superfluo ogni ulteriore incitamento, per cui ecco senz'altro il programma dettagliato della serata:

Parte prima

1. Inni patriottici - Cori e Banda Cittadina diretta dal M. Bisotti.
2. Discorso del cav. uff. dott. Filippo Garbarino sul valore dell'Esercito Italiano.
3. Giordano - Andrea Chenier - Romanza per il baritono cav. Nicoletti.
4. Beethoven - Prima sonata per piano e violino - Maestro Bisotti e signorina Spasciani.
5. Verdi - Forza del destino - Oh! tu che in seno agli angeli - Tenore Albani.
6. Catalani - Walli - Romanza del 1° atto, soprano, sig.na Tersilla Borelli.

Parte seconda

1. Monologo *Croce Rossa* scritto espressamente dalla signora Sofia Naldi, recitato dalla sig.na Maria Spasciani.
2. Beriot - 1° Concerto per due violini - M.ro Bisotti e dott. Dagna.
3. Leoncavallo - Chatterton - Arioso per il baritono cav. Nicoletti.
4. Puccini - Tosca - Vissi d'arte... - Soprano Sig.na Tersilla Borelli.
5. Massenet - Werter - Versi d'Ossian Tenore cav. Albani.

Siederà al pianoforte il valente maestro Binetti di Milano.

Acqui, 22 Febbraio 1916.

Preg. Sig. Direttore

L'egregio signor Pietro Beccaro, nell'atto in cui la figlia sua signorina Maria Cristina stava per contrarre matrimonio, mi consegnava la cospicua somma di lire cinquecento per questo Comitato di preparazione civile.

E' naturale il desiderio di tributare a detto benemerito signore un pubblico ringraziamento, che suoni sincera lode per la sua elargizione.

Ringrazio pure la S. V. e Le faccio ossequio.

Il Sindaco-Presidente
P. PASTORINO

Mutualità Scolastica

Il Consiglio direttivo della civile istituzione, adunatosi il 4 febbraio corrente nelle persone delle signore Enrichetta Ivaldi e Clotilde Monti Guastavigna e dei signori dott. Rossi Giuseppe, cav. Alfredo Spasciani, prof. Francesco Gotta, prof. Adolfo Ancona e prof. Giovanni Ligorati, dopo aver udita la relazione del revisore dei conti cav. Spasciani, approvava il rendiconto per l'anno 1915 nelle seguenti risultanze:

| ENTRATA | |
|---|------------|
| Contributo dei soci | L. 1497,90 |
| Totale entrata L. 1497,90 | |
| USCITA | |
| Ritenuta per spese a norma dell'art. 28 dello Statuto | L. 59,70 |
| Pagamento di sussidi per malattia | 262,50 |
| Versamenti fatti alla cassa della Mutualità Scolastica Italiana | 875,70 |
| A disposizione della cassiera per pagamento sussidi di malattia | 300,— |
| Totale uscita L. 1497,90 | |

La relazione del revisore afferma: che dall'eseguito controllo dei registri risulta la concordanza fra entrata ed uscita; che la contabilità è tenuta in modo semplice e dimostrativo; che malgrado le perturbazioni economiche derivanti dagli eccezionali tempi che corrono, non si attendeva di poter rilevare una entrata mai raggiunta da sezioni di altre città più importanti di quella di Acqui; che di tale risultato va data lode speciale all'infaticabile attività del presidente prof. Ligorati e ai signori insegnanti che nulla tralasciano allo scopo di favorire la patriottica istituzione.

Cercasi apprendista che abbia compiuto almeno 14 anni.

Rivolgersi: Tipografia Tirelli - Acqui

Società Magistrale Acquese

Riceviamo e pubblichiamo il seguente ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo.

« Il Consiglio direttivo della Sezione Acquese dell'Unione Magistrale Nazionale, vista la comunicazione pubblicata sul numero del periodico *La Bollente*; ritenuto che i maestri soci possono sempre, con ogni loro comodità, avere mille modi per assumere le più dirette informazioni sull'attuale stato dell'associazione; considerando che l'autore della comunicazione stessa, invece d'un socio, potrebbe anche essere un non maestro o un arcimaestro che, nascondendosi sotto la ingloriosa veste dell'anonimo, cerca di perseguire inconfessabili scopi; afferma che risponderà, se crederà di doverlo fare, alle domande esposte sul nominato periodico, quando l'autore medesimo crederà di pubblicamente riconoscere la paternità dello scritto al quale si riferisce, a titolo di protesta serena, il presente ordine del giorno. »

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 21 febbraio

Falso in cambiale — Scovazzi Lorenzo, di Quaranti, ex tipografo, era imputato in base agli art. 278, 284 e 417 C. P. per avere falsificato una cambiale di L. 450 e una seconda cambiale di L. 415, più per essersi appropriato di L. 300, somma incassata dal ricavo di una terza cambiale. Ciò in danno di certo Basso Emilio di Genova.

Il P. M. chiese la condanna a 4 anni e 6 mesi.

Il Tribunale condannò a tre anni e tre mesi, applicando l'indulto e così la pena venne ridotta a due anni e tre mesi.

Lo Scovazzi ha interposto appello. Difesa: Avv. Bisio.

Bibliografia

AVV. ENRICO BRUNI — L'Imposta sui Redditi di Ricchezza Mobile. Seconda edizione rifatta. Vol. di pag. XII-217 legato L. 1,50 — Ulrico Hoepli, Editore. Milano, 1916.

L'imposta sui redditi di ricchezza mobile ormai colpisce, e perciò interessa, tutte le classi sociali. Ma quanti son coloro che ne conoscono il meccanismo tecnico e che quindi all'occorrenza sappiano far valere i propri diritti e difendersi contro le ingiuste pretese del fisco?

A questo bisogno risponde il manuale dell'avv. Bruni, che la Casa Hoepli ripubblica in una nuova edizione rifatta.

La forma sistematica di trattato, l'ordine dato alla complessa materia, la dizione chiara e facile, la precisione dei concetti, l'essersi tenuto conto di tutte le molteplici disposizioni vigenti e della loro motivazione, i richiami continui della giurisprudenza giudiziaria ed amministrativa più recente ed infine il nome del-

l'autore, ormai ben noto agli studiosi di materie finanziarie, son dati di fatto che concorrono a rendere il manuale assai pregevole e praticamente molto utile a tutti coloro che van soggetti all'imposta mobiliare.

Ma da esso possono anche trarre non lieve profitto i funzionari dell'Amministrazione finanziaria, le Commissioni mandamentali e provinciali delle imposte, i magistrati, gli avvocati, i cancellieri e gli ufficiali giudiziari, gli studenti di diritto finanziario e quanti altri, per qualsiasi ragione, siano tenuti a conoscere l'organismo e il modo di applicazione dell'imposta di ricchezza mobile.

Pertanto raccomandiamo vivamente il manuale dell'avv. Bruni, il quale, non ostante la sua piccola mole, svolge in mirabile sintesi tutto ciò che concerne la predetta imposta e tratta le questioni più importanti che vi si riferiscono; sicchè può ben sostituire i molti voluminosi e costosi commenti che esistono, avendo anche di fronte ad essi, più o meno vetusti, il prezioso vantaggio di offrire al corrente la materia tributaria che ne forma il contenuto.

Cronaca

Fiori d'arancio — La casa dell'amico carissimo Pietro Beccaro si è allietata di una intima festa familiare. Ieri la gentile sua figlia sig.na Maria Cristina andava sposa al distinto sig. dott. Edoardo Pizzorni di Genova.

Del fausto evento la redazione de *La Bollente* invia cordiali felicitazioni con sentitissimi auguri.

Nozze Bottero-Colacchioni — Sabato scorso ebbero luogo le auspicate nozze fra la gentile sig.ra Eva Bottero ved. Giaccardi figlia dell'egregio cav. avv. Bottero, e il capitano d'artiglieria, Livio Colacchioni del simpatica figura di valoroso soldato.

La cerimonia civile ebbe luogo alle 11,30 e quella religiosa alle 12. Fungevano da testimoni, per la sposa l'avv. Filippo Lingeri, per lo sposo il tenente Gilardini. Verso le 13 al nostro Ristorante Ligure si radunarono per un intimo lunch, oltre che i parenti, alcuni amici, e tra essi si notarono la sig.ra Martina e figlio, il sottoprefetto cav. Teodorani, il tenente colonnello cav. Tortello, il maggiore cav. Aliberti nonché parecchi ufficiali colleghi dello sposo.

Alla frutta il cav. Teodorani disse nobili ed ispirate parole di augurio bene auspicando alla felicità coniugale verso cui i due sposi s'avviano fidenti e sereni.

Promozione — Il maggiore d'artiglieria Carlo Racina, il valoroso ufficiale nostro conterraneo che ripetute prove già diede in Eritrea e in Libia del proprio ardimento, fu con recente decreto promosso tenente colonnello; del che ci congratuliamo vivamente, augurando nuovi allori e meritate distinzioni.

All'egregio amico Pio Teodorani, sottotenente di cavalleria, che, arruolatosi volontario, venne ora nominato ufficiale di ordinanza del generale

Vivrete bene, lieti e contenti,
robusti e sani, grassi e rotondi

se nei dolori e nei lieti eventi... berrete

L' AMARO GAMBONI

Gas in ogni luogo - Brevetti Talmone - Torino